IL VACCINO ANTI-VARICELLA

Cosa c'è da sapere

La Varicella è una malattia comune nell'infanzia. Provoca in genere la comparsa di piccole macchie rosse rilevate pruriginose diffuse in tutto il corpo, compresa la bocca e le zone genitali, che si trasformano in vescicole e successivamente in croste. Si accompagna spesso a febbre e stanchezza.

Di solito è lieve, ma può anche essere grave, soprattutto nei bambini piccoli, negli adulti e i tutti i soggetti con difetti del sistema immunitario. In questi casi può esitare in una grave infezione della pelle, cicatrici, polmoniti, danni cerebrali, o la morte. L'uso di farmaci antivirali può ridurre l'intensità dei sintomi.

Il virus della varicella si diffonde da persona a persona attraverso l'aria, o per contatto con il liquido contenuto nelle vescicole.

Una persona che ha superato la varicella può avere, anni più tardi, una eruzione cutanea dolorosa localizzata chiamata *herpes zoster* ("Fuoco di S. Antonio").

IL VACCINO

Il vaccino, ottenuto con virus vivi ma resi inoffensivi, viene somministrato per **via sottocutanea** ed è in grado di prevenire la malattia.

La maggior parte delle persone vaccinate non svilupperà la malattia. Ma se qualcuno dei vaccinati dovesse ammalarsi di varicella, questa di solito sarà molto lieve: avrà uno scarso numero di vescicole, meno probabilità di avere la febbre, e un recupero più rapido.

QUANDO VACCINARE

I bambini che non hanno mai avuto la varicella debbono ricevere 2 dosi di vaccino:

- la prima dose tra i 12 e i 15 mesi di età
- la seconda dose a 5-6 anni di età (può anche essere somministrata prima, almeno 3 mesi dopo la prima dose)

I giovani dai 12 anni di età e gli adulti (che non hanno mai avuto la varicella e non sono mai stati vaccinati) debbono ricevere due dosi ad almeno 28 giorni di distanza tra di loro.

Il vaccino contro la Varicella può essere somministrato contemporaneamente ad altri vaccini.

Un vaccino combinato chiamato MPRV, che contiene sia la varicella che il vaccino MPR per morbillo parotite e rosolia, può essere somministrato al posto dei due singoli vaccini nei bambini e nei dodicenni.

CHI NON DEVE ESSERE VACCINATO

- Chiunque abbia avuto una reazione allergica grave ad una precedente dose di vaccino contro la varicella o alla gelatina o alla neomicina.
- Le donne incinte dovrebbero attendere fino a dopo il parto per vaccinarsi contro la varicella. Le donne che sono state vaccinate contro la varicella non devono restare incinte nelle 4 settimane successive alla vaccinazione..
- Alcune persone dovrebbero consultare il proprio medico per sapere se possono essere vaccinate contro la varicella:
  - soggetti HIV/AIDS positivi o portatori di altre malattie che colpiscono il sistema immunitario
  - chi viene trattato con farmaci che agiscono sul sistema immunitario, come gli steroidi, per più di 2 settimane consecutive
  - chi ha un qualunque tipo di tumore

– chi si sta sottoponendo al trattamento del tumore con radiazioni o farmaci

QUANDO RIMANDARE LA VACCINAZIONE

- I pazienti con malattie lievi possono in genere essere vaccinati con sicurezza. Se invece hanno malattie moderate o gravi è opportuno attendere la guarigione prima di effettuare la vaccinazione.
- coloro che recentemente abbiano ricevuto una trasfusione di sangue o altri prodotti ematici (es: immunoglobuline) dovrebbero chiedere al proprio medico quale intervallo di tempo è necessario attendere prima di vaccinarsi.

I RISCHI DELLA VACCINAZIONE

Un vaccino, come qualsiasi altro farmaco, è in grado di causare problemi seri, come gravi reazioni allergiche. Il rischio che il vaccino contro la varicella causi un danno grave è estremamente ridotto. E' molto più sicuro vaccinarsi contro la varicella che superare la malattia naturale.

L'eventualità che un soggetto vaccinato infetti altri membri della propria famiglia è eccezionale. Pertanto questa condizione non rappresenta un rischio per donne in gravidanza e/o soggetti con malattia del sistema immunitario.

La maggior parte delle persone che ricevono il vaccino della varicella non ha alcun problema.

Le reazioni generalmente sono più probabili dopo la prima dose piuttosto che dopo la seconda.

PROBLEMI LIEVI

- Dolore o gonfiore nel sito della puntura (circa 1 su 5 bambini e fino a 1 su 3 adolescenti e adulti)
- Febbre (meno di 1 persona su 10)
- eruzione cutanea lieve, fino ad un mese dopo la vaccinazione (1 persona su 25).

PROBLEMI MODERATI

- convulsioni (spasmi o contratture) causate da febbre (molto rare).

PROBLEMI GRAVI

- Polmonite (molto rara)

Sono stati segnalati anche altri problemi gravi, tra cui gravi reazioni cerebrali e diminuzione del numero delle cellule del sangue. Si tratta di situazioni che capitano così raramente che gli esperti non riescono a capire se siano causate dal vaccino o meno. Se lo sono, sono comunque condizioni estremamente rare.

La prima dose di vaccino MPRV è stata associata ad eruzione cutanea e più alta frequenza di febbre rispetto alla prima dose con i vaccini MPR e varicella somministrati separatamente. Una eruzione cutanea è stata segnalata in circa 1 persona su 20 e la febbre in circa 1 persona su 5. Convulsioni causate da febbre sono anche riportate più spesso dopo MPRV. Questi problemi di solito si verificano 5-12 giorni dopo la prima dose.

COSA FARE IN CASO DI REAZIONE MODERATA O GRAVE

Una reazione allergica grave si manifesta in genere entro pochi minuti (fino ad un'ora) dalla vaccinazione. I segni e sintomi comprendono difficoltà respiratorie, raucedine o dispnea, orticaria, pallore, debolezza, battito cardiaco accelerato o vertigini.

Una reazione allergica grave richiede un trattamento immediato. Oltre il 90% dei casi si verifica nei primi minuti dall'inoculazione del vaccino. Quindi ***dopo la vaccinazione si consiglia di attendere 15-30 minuti in ambulatorio.***

E' necessario valutare attentamente qualsiasi condizione anomala, come una febbre alta, debolezza, o alterazioni nel comportamento

In questi casi è importante contattare immediatamente il pediatra curante.

PER SAPERNE DI PIU'

Se hai dei dubbi, chiedi al tuo pediatra e/o al Centro vaccinale, che potranno fornirti ulteriori notizie e chiarimenti.